

In questo numero:

- *La nuova presidenza. GIUSEPPE COVRE apre i lavori del nuovo Consiglio.*
- *Notizie dai settori... Aggiornata la NOTA INFORMATIVA con le ultime NOVITA' CONTRATTUALI.*
- *Agevolazioni per gli iscritti. SANIPLAN: nuova convenzione che riduce le SPESE DENTISTICHE*
- *RENDIMENTI APRILE 2008*

LA NUOVA PRESIDENZA.

GIUSEPPE COVRE APRE I LAVORI DEL NUOVO CONSIGLIO

Il 19 maggio scorso si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione: la prima seduta dopo l'elezione della nuova Presidenza (Giuseppe Covre in rappresentanza delle aziende e Vanna Giantin in rappresentanza dei lavoratori). Riportiamo di seguito il discorso con cui il Presidente ha aperto i lavori.

Signori consiglieri e cari colleghi, in occasione del mio primo Consiglio di Amministrazione del "Fondo Solidarietà Veneto", che ho l'onore e il piacere di presiedere, porgo a voi tutti un cordiale, amichevole saluto unito all'augurio di buon lavoro.

Qualche settimana fa Andrea Tomat, presidente di Unindustria Treviso, mi ha chiesto se me la sentivo di assumere la presidenza del Fondo. Conoscevo poco e chiesi notizie a mia figlia Martina che vi ha aderito un anno fa.

Mi è piaciuto subito il nome "Solidarietà Veneto": è in sintonia con la cultura, la storia, il carattere della nostra gente veneta. Mi sono documentato sulle origini di questa grande intuizione sociale e politica che è il Fondo Solidarietà Veneto.

Nel 1989 (non un anno qualsiasi! Ma l'anno che segna la fine del comunismo sovietico), la FILCA/CISL ha pensato, e immediatamente realizzato, il fondo regionale di "previdenza aggiuntiva": "il sindacato tornava alle origini coniugando due aspetti che nel tempo si erano separati: rivendicazione e mutualità", i pionieri delle origini tracciarono la linea, anche in assenza di strumenti normativi, seguendo l'antica abitudine veneta di risparmiare e pensare al domani. La CISL "non intendeva fare un fondo speculativo (schei fa schei), quanto mettere l'economia al servizio dell'uomo". Io, in questa intuizione, in questa volontà, ho visto molto anche della DOTTRINA SOCIALE della Chiesa: un patrimonio etico, spirituale, culturale di cui disponiamo.

Voglio sottolineare un altro punto originale e forte: LA TERRITORIALITÀ.

Il 1990 per me è stato l'anno in cui ho abbracciato l'idea federalista, portata avanti al tempo dalla LIGA VENETA; ma questa è un'altra storia... anche se, come diceva Aldo Moro, "in Italia le parallele possono convergere".

Ho letto, nella bella storia di Solidarietà Veneto, storia di fede tenace, che a un certo punto gli iniziatori venivano considerati ERETICI, perché fuori dagli schemi convenzionali: lavoravano per un fondo territoriale e non nazionale, addirittura coinvolgendo categorie datoriali! Anch'io sono stato definito ERETICO dal mio grande amico Giorgio Lago perché contrario all'idea secessionista. Per me vale una decorazione!

Ho appuntato anche il 1997. Confindustria Veneta entra in Solidarietà Veneto. Ho pensato: poteva, doveva accadere solo qui, solo in Veneto perché qui è storia che si ripete.

In questa nostra terra veneta c'è abitudine a mediare piuttosto che confliggere, ad appianare piuttosto che distinguere; qui c'è consuetudine a mettersi d'accordo.

Questa è terra dove da sempre primeggia la solidarietà e l'associazionismo è da record. In questa regione, nei secoli passati, hanno brillato imprenditori illuminati e progressisti: Marzotto, Rossi, Appiani. Ma anche sindacalisti e uomini di cultura: Toniolo, Corazzin, assieme a tanti parroci di campagna che, nei tempi trascorsi, hanno avviato Casse peote, Casse rurali, Banche popolari e Cooperative. Qui, a differenza di altre regioni del nord (Piemonte), la massoneria dei tempi trascorsi è sempre stata emarginata, messa opportunamente al bando.

Per concludere, voglio rendere omaggio a tutti coloro che ci hanno creduto e hanno lottato contro difficoltà di ogni genere, critiche, diffidenze; difendendosi anche da "altro sindacato", ispirato ad un centralismo democratico ormai definitivamente e fortunatamente scomparso.

Voglio ringraziare i sindacalisti veneti della CISL, nonché gli operai e gli impiegati che hanno aderito fin dalle origini, ben prima delle leggi istitutive. Gli imprenditori che ormai da un decennio sostengono anch'essi Solidarietà Veneto. Infine le Parti Istitutive (CASA, CNA, Confartigianato, Federclai, Confapi e UIL) che, più recentemente, si sono affiancate ai predecessori. Avete lavorato e creduto nel progetto. Avete capito e agito ben prima dei politici; ben prima di tanti economisti di fama. Rendo quindi riconoscente omaggio a tutti; mi è impossibile elencare i nomi di ognuno per cui, simbolicamente, cito il mio predecessore e conterraneo Bruno Silvestrin. Come sempre dedico un attimo di raccoglimento per ricordare anche chi non c'è più ma ha contribuito, creduto, lottato.

Chiedo a Voi amici e colleghi consiglieri di aiutarmi in questo nuovo impegno. Prometto che farò del mio meglio per il Fondo Solidarietà Veneto.

Non ci tolga la Sua protezione sul nostro lavoro il buon Dio. Grazie.

IL PRESIDENTE — On. Giuseppe Covre

NOTIZIE DAI SETTORI...

AGGIORNATA LA NOTA INFORMATIVA CON LE ULTIME NOVITA' CONTRATTUALI MOLTI I CCNL RINNOVATI ANCHE SUL FRONTE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

E' stata depositata presso Covip la NOTA INFORMATIVA aggiornata, fra l'altro, per quanto riguarda ALIQUOTE E BASI DI CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE. Riassumiamo di seguito le principali novità.

CCNL CONFINDUSTRIA:

ALIMENTARISTI. Incrementata la contribuzione a carico dell'azienda dall'1,10% all'1,20% della retribuzione utile al calcolo del TFR. Decorrenza: 01/01/08.

CERAMICA, PIASTRELLE E MATERIALI REFRATTARI.

• Incrementata contribuzione a carico azienda. Si passa dall'1,40% all'1,60% della retribuzione utile al calcolo del TFR. Decorrenza: 01/01/08.

• Si segnala il passaggio del settore ceramica dal Fondo nazionale riferibile ai CCNL chimici e affini (FONCHIM) al Fondo nazionale riferibile appunto al CCNL CERAMICA, PIASTRALLE E MATERIALI REFRATTARI (FONCER).

La multicategorialità di Solidarietà Veneto rende di fatto ininfluente la variazione del CCNL:

⇒ lavoratori già iscritti al Fondo Regionale: chi era iscritto da "chimico" può restare iscritto anche da "ceramista" senza necessità di trasferire la posizione. Varieranno soltanto le percentuali di contribuzione.

⇒ Lavoratori non iscritti al Fondo Regionale: sussiste, in ogni caso, la possibilità di scegliere, per la propria previdenza complementare, l'alternativa di Solidarietà Vento avvalendosi dei vantaggi del Fondo regionale.

MATERIALI LAPIDEI. Incrementata la base di calcolo delle contribuzioni a carico azienda. Si passa dalla retribuzione convenzionale all'imponibile TFR. Rimane inalterata la base di calcolo per le contribuzioni volontarie superiori al minimo (1,20%). Decorrenza: 01/05/08.

CEMENTO, CALCE E GESSO. Incrementata la base di calcolo delle contribuzioni a carico azienda. Si passa dalla retribuzione convenzionale all'imponibile TFR. Rimane inalterata la base di calcolo per le contribuzioni volontarie superiori all'minimo (1,20%). Decorrenza: 01/03/08.

MODA OCCHIALERIA.

• Incrementate le percentuali di contribuzione a carico azienda e a carico lavoratore dall'1,00% all'1,50% dell'E.R.N. (paga base, contingenza, E.D.R.). Decorrenza 01/01/09.

• Per i dipendenti del gruppo Luxottica è stato siglato altresì un accordo aziendale con il quale le Parti stabiliscono di portare entrambe le aliquote (lavoratore e azienda) al 2,00% sulla medesima base imponibile. Decorrenza 01/07/08.

SERVIZI DI PULIZIA / MULTISERVIZI. Individuati i Fondi nazionali di riferimento. La contribuzione a carico azienda vale anche per Solidarietà Veneto senza necessità di accordi aziendali particolari. Aliquote: 1,00% a carico dell'azienda e 1,00% a carico del lavoratore (calcolate su minimo tabellare, indennità di contingenza al 01/01/01).

VARIE. Le Parti Istitutive di Solidarietà Veneto hanno inoltre confermato la possibilità di inserire in nota informativa i seguenti settori poiché disciplinati da CCNL di cui risultano firmatarie associazioni datoriali facenti capo a Confindustria.

• **AUTONOLEGGIO E AUTORIMESSE.** Contribuzione: 1,00% a carico azienda, 1,00% a carico lavoratore (calcolate su retribuzione convenzionale—v. dettaglio su CCNL).

• **TURISMO (CCNL Federturismo).** Contribuzione: 1,65% a carico azienda, 0,55% a carico lavoratore (calcolate su retribuzione utile al calcolo del TFR). Decorrenza dal 01/02/08.

• **CATENE ALBERGHIERE (CCNL Aica).** Contribuzione: 1,65% a carico azienda, 0,55% a carico lavoratore (calcolate su retribuzione utile al calcolo del TFR). Decorrenza dal 01/02/08.

• **ISTITUTI TERMALI (CCNL Federterme).** Contribuzione: 0,55% a carico azienda, 0,55% a carico lavoratore (calcolate su retribuzione utile al calcolo del TFR).

• **ISTITUTI DI VIGILANZA (Assiv).** Contribuzione: 0,55% a carico azienda, 0,55% a carico lavoratore (calcolate su retribuzione utile al calcolo del TFR).

CCNL CONFAPI:

CEMENTO CALCE GESSO. Incrementata la base di calcolo delle contribuzioni a carico azienda. Si passa dalla retribuzione convenzionale all'imponibile TFR. Rimane inalterata la base di calcolo per le contribuzioni volontarie superiori all'minimo (1,20%). Decorrenza: 01/03/08.

MATERIALI LAPIDEI E ESCAVAZIONE. La contribuzione a carico azienda e a carico lavoratore passa dall'1,20% sulla retribuzione utile al calcolo del TFR al 1,30% di minimo tabellare, contingenza, EDR. Decorrenza 01/05/08.

CCNL ARTIGIANATO:

Sono in fase di rinnovo (o sono già stati rinnovati) numerosi contratti (es. METALMECCANICO, TESSILE ABBIGLIAMENTO, ecc.). In generale, per quanto attiene alla previdenza complementare, i contratti stanno incorporando la possibilità di adesione (con diritto al contributo dell'azienda) per gli apprendisti e i lavoratori a tempo determinato.

CONVENZIONE CON UN IMPORTANTE NETWORK DI MEDICI DENTISTI VENETI.

SANIPLAN – PROGRAMMA BOCCASANA

SPESE DENTISTICHE: consistenti risparmi per chi è iscritto a Solidarietà Veneto

L'esperienza di questi anni di Solidarietà Veneto insegna come una significativa parte delle richieste di anticipazione che pervengono al Fondo siano legate alle spese dentistiche. I costi sono alti e spesso le famiglie valutano il ricorso al sistema dell'anticipazione che il Fondo Pensione, come dispone la legge per questa fattispecie, può erogare nel limite del 75% della posizione individuale nel caso di "situazioni gravissime".

L'anticipo è però una pericolosa arma a doppio taglio, che risolve un problema attuale, aggravando contemporaneamente quello, futuro, della copertura pensionistica. Con l'anticipazione, infatti, si va ad erodere il montante necessario a generare la pensione complementare. Per il Fondo, inoltre, ogni richiesta di anticipo è una complicata pratica da evadere con i conseguenti tempi e costi di esecuzione.

Che fare per cercare di limitare queste criticità? Un primo intervento lo si è fatto attraverso la convenzione con Veneto Banca (crediti agevolati). Alla fine dello scorso mese di aprile, poi, è stato fatto un altro importante passo finalizzato alla risoluzione, almeno parziale, del problema. E' stata infatti sottoscritta una nuova convenzione fra Solidarietà Veneto e Saniplan SRL, società specializzata nella gestione di programmi sanitari.

Di che si tratta nello specifico?

La società Saniplan SRL, nell'ambito del "Programma Boccasana", ha costituito un circuito di studi dentistici in tutto il Veneto a cui rivolgersi a prezzi agevolati. Attraverso tale "rete" i dentisti veneti intendono, fra l'altro, contrastare il fenomeno, ormai molto diffuso, dell' "espatrio" per cure dentistiche soprattutto verso Croazia e Slovenia. A quanto sembra, infatti, a Pola, Fiume e Capodistria gli interventi costano molto meno.

Nel caso, quindi, la concorrenza sembra essere stata benefica per i "consumatori" poiché ha aiutato a ridurre i costi!

Quali sono le opportunità offerte da Saniplan agli aderenti di Solidarietà Veneto?

La possibilità di iscriversi al "PROGRAMMA BOCCASANA" è aperta a tutti ma, per gli aderenti di Solidarietà Veneto, costa decisamente meno: € 100 L'ANNO CONTRO LE "NORMALI" € 180. Possono iscriversi anche i familiari dell'aderente, anch'essi con condizioni di favore.

Nella convenzione, fra l'altro, è già compresa una "pulizia" gratuita (di norma costa circa 70 Euro); è facile quindi fare due conti e rilevare la convenienza, anche a fronte di interventi non particolarmente importanti (le classiche... carie).

Ogni aderente ha quindi la possibilità di scegliere anche questo percorso in alternativa ai viaggi verso Est o al dentista di fiducia riducendo, o eliminando del tutto, la necessità di ricorrere alla richiesta di anticipo al Fondo Pensione.

A chi rivolgersi?

Gli uffici di Solidarietà Veneto non hanno ovviamente competenze tecniche in campo medico (meglio contributi e anticipazioni, rispetto a carie e otturazioni...) per cui va da se che, per qualsiasi aspetto attinente alle caratteristiche della convenzione, occorrerà rivolgersi al numero unico di Saniplan (**199.199.059**) o agli studi inclusi nella lista degli associati (che pubblicheremo quanto prima nel nostro sito web assieme a più dettagliate informazioni sulle caratteristiche della convenzione). Si faccia riferimento in ogni caso anche al sito web: www.programmaboccasana.it.

Solidarietà Veneto si riserverà soltanto di confermare o meno a Saniplan che l'associato al "Programma Boccasana" sia effettivamente anche aderente di Solidarietà Veneto ed abbia dunque diritto all'iscrizione a prezzo agevolato.

...E CONVENZIONE CON INTESA SANPAOLO

ANCHE LA BANCA DEPOSITARIA DI SOLIDARIETÀ' VENETO PROPONE AGLI ISCRITTI AL FONDO CONDIZIONI DI FAVORE

Infine la convenzione con Intesa SanPaolo. L'istituto di credito, banca depositaria del patrimonio del Fondo, si è convenzionato anch'esso con Solidarietà Veneto.

Gli aderenti, attivando l'accredito dello stipendio su un conto corrente di Intesa potranno usufruire di una serie di condizioni agevolate sul conto corrente stesso, per finanziamenti, mutui, investimenti e multicanalità. Anche in questo caso, come per la convenzione con Veneto Banca, consigliamo agli aderenti di verificare e confrontare bene le opportunità offerte. Oltre alla propria banca di fiducia quindi, potranno valutare le caratteristiche dell'offerta agevolata di Veneto Banca e di IntesaSanPaolo.

Non appena disponibili saranno riportate nel sito le caratteristiche principali della convenzione. L'aderente a Solidarietà Veneto potrà peraltro chiedere informazioni nelle filiali di IntesaSanPaolo. Per usufruirne occorrerà presentare allo sportello un documento attestante di essere aderente a Solidarietà Veneto (busta paga, ecc.).

Confrontate bene dunque e scegliete l'offerta più conveniente!

- NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH - NOTIZIE FLASH -

- **LEGGE REGIONALE:** nessuna novità da Veneto Lavoro. Si attende la pubblicazione del bando "operativo" (e della modulistica necessaria) da cui decorrono i 60 giorni per la consegna delle domande. Si prospettano tempi forse non brevi.
- **NATURA E OBBLIGATORIETA' DELLE CONTRIBUTIONI:** Il Ministero del Lavoro ha confermato, rispondendo ad un interpello (11/2008), quanto già ampiamente condiviso dagli operatori del settore: la natura contributiva del contributo del datore di lavoro e l'obbligatorietà del versamento anche se il datore non è iscritto alla organizzazioni datoriali firmatarie dei CCNL applicati. E' dunque sufficiente l'applicazione del CCNL per rendere obbligatoria la contribuzione dell'azienda al Fondo Pensione (retribuzione differita con funzione strettamente previdenziale).

RENDIMENTI APRILE 2008

Aprile conferma la tendenza intravista a marzo: un po' di luce dopo il "buio" di questi mesi invernali a cavallo tra il 2007 ed il 2008. Il mese appena trascorso va davvero incornciato, in quanto finalmente **positivo per tutti e quattro i comparti di Solidarietà Veneto**. Si sale dunque, e la boccata di ossigeno riguarda anche il comparto Dinamico. In questo mese, infatti, azionario USA e dollaro hanno cominciato a correre nella stessa direzione, con beneficio del comparto dedicato ai più giovani aderenti di Solidarietà Veneto. C'è da dire, però, che la volatilità è ancora elevata e che, con ogni probabilità, il livello di rischio che tale indicatore rappresenta rimarrà elevato per parecchie altre settimane. Non era il caso di abbattersi nel corso dei mesi passati, non ci pare quindi neppure il caso di esaltarci per il risultato positivo di questo mese: meglio essere prudenti ricordando il vecchio adagio "una rondine non fa primavera" e ricordando, allo stesso tempo, che le performance dei Fondi Pensione non si misurano nell'arco di una stagione, ma in una vita intera.

Ma scendiamo nel dettaglio, partendo dal comparto **Garantito TFR**, (95% obbligazioni - 5% azioni) che registra nel mese un buon +0,40% (+ 1,42% netto da inizio anno / benchmark + 0,79%). Non brillantissimo, ma comunque in terreno positivo, anche il comparto **Prudente**, (95% obbligazioni - 5% azioni): + 0,14% (+ 0,82% netto da inizio anno / benchmark + 0,71%). Buono invece il risultato del comparto **Reddito** (80% obbligazioni - 20% azioni) che spunta un +0,91% dimezzando il saldo negativo accumulato nel primo trimestre: il risultato netto da inizio anno è pari a: - 0,90% (benchmark: - 1,11%).

Infine il **Dinamico** (55% obbligazioni - 45% azioni): come già detto il risultato di aprile è da incornciare + 2,91% (- 4,09% netto da inizio anno / benchmark: - 3,56%). Pochi altri gestori sono riusciti ad ottenere performance di questo tipo in comparti analoghi e la perdita da inizio anno comincia a ridursi sensibilmente. Sottolineiamo ancora che **la volatilità è alta** e che i rendimenti da qui a fine anno non avranno di certo un andamento lineare ma piuttosto convulso. Auspichiamo però che la strada imboccata possa essere quella giusta e possa condurre, in una prospettiva di medio lungo periodo, a risultati positivi.

Ne trarrà ovviamente vantaggio chi, in questi mesi, si trova posizionato nel comparto **Dinamico**: "acquistando a prezzi bassi" avrà, infatti, incamerato un numero maggiore di quote. Le stesse, per effetto della capitalizzazione, consentiranno di incrementare il valore della posizione in modo più che proporzionale rispetto ai comparti in cui il numero di quote acquisito nello stesso periodo, per effetto di un più elevato valore di quota (prezzo di acquisto delle quote), sarà stato inferiore.

Concludiamo con un colpo d'occhio sugli effetti di tali dinamiche sulla gestione del Fondo. Assistiamo in questi mesi ad una duplice tendenza: c'è chi si sposta dal comparto Dinamico al meno rischioso Reddito o al Prudente (soprattutto le **persone prossime al pensionamento**) e chi, contemporaneamente, passa al Dinamico nell'intento di sfruttare i **bassi prezzi** di questi mesi: un'occasione che molti reputano unica per comprare "a prezzo di saldo". Consideriamo entrambi gli atteggiamenti sostanzialmente coerenti; raccomandiamo invece di **non effettuare scelte dettate dalla fretta, dalla paura o, peggio dall'ambizione speculativa**. Se avete dei dubbi riguardo alla scelta del comparto non esitate a contattarci: come sapete la consulenza, anche personale, è uno dei punti di forza del Fondo Regionale. Evitate in ogni caso le scelte affrettate e ricordate che:

- Il CdA del Fondo ha appena approvato la possibilità di procedere direttamente al cambio comparto accedendo all'area riservata del sito. Questa nuova e più snella modalità ha permesso un allargamento dei termini: le richieste di cambio comparto potranno quindi essere effettuate, sia via web sia in forma cartacea, (sempre dopo un anno di permanenza nel comparto), entro il 20 del mese di esecuzione dello switch: la prossima scadenza è quella di **GIUGNO** - richiesta entro il 20 giugno - (seguiranno poi **SETTEMBRE, DICEMBRE e MARZO**).
- Conviene quindi **ATTENDERE**: non è molto saggio decidere di effettuare un cambio comparto ora (a maggio) potendolo fare fra 15-20 giorni. **Il cambio verrebbe comunque eseguito a fine giugno**. Attendendo si ha infatti la possibilità di osservare come si muoveranno i mercati e si potrà decidere con maggior puntualità.

Rendimenti netti dal 31/12/2007 al 30/04/2008			
Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark	Rivalutazione netta del TFR in azienda
Garantito TFR	+ 1,42%	+ 0,79%	+ 1,31%
Prudente	+ 0,82%	+ 0,71%	+ 1,31%
Reddito	- 0,90%	- 1,11%	+ 1,31%
Dinamico	- 4,09%	- 3,56%	+ 1,31%

Note:

- Il rendimento del comparto "Garantito TFR" qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte del Gestore.
- La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è nettizzata della tassazione. La rivalutazione del TFR per il comparto garantito è calcolata dall'avvio del comparto.
- I rendimenti passati non sono indicativi di analoghi futuri rendimenti.



Comparto "GARANTITO TFR"

Vuoi la massima sicurezza?
Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o prendi visione in internet del numero di maggio '07 della nostra "Circolare Informativa"

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari:
Prima dell'adesione leggere la nota informativa e lo Statuto

SOLIDARIETA' VENETO - Fondo Pensione
via Querini, 27 - 30172 Mestre (Ve)
tel e fax 041 940561
Iscritto al n° 87 Albo Fondi Pensione
Sito web: www.solidarietaveneto.it
E-mail: info@solidarietaveneto.191.it



**SOLIDARIETA' VENETO
FONDO PENSIONE**